

## Articolo sull'hub, replica del Sindacato d'Azione

Egregio direttore,

Le scrivo in nome e per conto del Sindacato d'Azione in merito a un articolo pubblicato dalla Gazzetta il 26 febbraio, avente ad oggetto l'attività svolta dal personale sanitario all'hub vaccinale di via Mantova. Chiedo la rettifica del seguente inciso: «E magari cogliere qualche contraddizione da sfruttare a proprio favore contro i vaccini».

Tale frase, a paternità della Gazzetta, tramite suo giornalista, segue il virgolettato di un'operatrice sanitaria che dice: «Mi ricordo di medici no-vax che si sono presentati con il loro avvocato. Ci interrogavano cercando di testare la nostra

preparazione». Ritengo che il commento del vostro giornalista sia fuorviante per il lettore sull'importante ruolo istituzionale esercitato dall'avvocatura a difesa dei diritti delle persone.

È di tutta evidenza che l'opera svolta dagli avvocati nell'hub vaccinale di via Mantova è stata solo ed esclusivamente volta alla tutela dei propri assistiti e non di certo finalizzata ideologicamente, come invece il vostro articolo afferma esplicitamente, «contro i vaccini».

Lesiva, inoltre, della dignità dei clienti assistiti è anche loro definizione aprioristica

come «no vax» sic et simpli-

citer, in quanto essi recavano precise ragioni medico-sanitarie potenzialmente da ritenersi fattori di rischio a seguito dell'inoculazione vaccinale, e pertanto necessitanti di seri approfondimenti. La frase citata in apertura della presente non corrisponde, quindi, al vero ed è lesiva del ruolo, funzione e dignità dell'avvocato, così come lesiva è l'etichettatura «no vax» attribuita agli assistiti.

**Mauro Franchi**

Avvocato

Parma, 3 marzo